

TRASOPRTI: SANGRITANA AMMODERNANO 80 KM DI RETE FERROVIARIA

1 Dicembre 2012

LANCIANO - La Ferrovia Adriatico Sangritana di Lanciano (Fas), società ad intero capitale della Regione Abruzzo, ha presentato oggi il progetto di riqualificazione e valorizzazione degli 80 chilometri della storica tratta ferroviaria, nata cento anni fa e in passato percorsa a fini turistici dal Treno della Valle.

Il progetto è condiviso da 28 comuni, attraversati dalla rete ferroviaria, dalla costa all'entroterra, le province dell'Aquila, Chieti ed Isernia e l'Ater di Lanciano.

L'iniziativa è stata illustrata dal presidente Fas Pasquale Di Nardo, presenti Nazario Pagano, presidente del Consiglio Regionale d'Abruzzo, Enrico Di Giuseppantonio, presidente Provincia di Chieti, Florido Di Lucente, assessore al turismo della Provincia di Isernia e Tobia Monaco, commissario Ater.

'Il dialogo tra enti ha prevalso - ha detto Di Nardo - andando oltre i colori della politica nell'interesse esclusivo della crescita delle diverse realtà sociali'. Il progetto attingerà fondi dal Piano Nazionale delle Città predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di riqualificare il territorio e migliorarne la vivibilità.

Servirà anche a ridurre lo spopolamento delle zone interne. La tratta Sangritana in questione, che arriva a Castel di Sangro (L'Aquila), diverrà inoltre la naturale porta di accesso del traffico ferroviario dall'Adriatico al Tirreno.

'Col potenziamento dei trasporti su ferro si diminuirà inoltre l'inquinamento causato da emissione di CO2 in atmosfera. Negli ultimi anni il trasporto ferroviario delle merci è stato anche rivalutato dalle aziende della Val di Sangro dove si produce il Pil più importante d'Abruzzo. La Sangritana intende poi ripristinare la rete sociale nelle aree a maggiore intensità abitativa. Sul tratto S.Vito- Lanciano- Castelfrentano, circa 50 mila abitanti, con mezzi leggeri ed eco sostenibili, come il tram treno, per una migliore mobilità interna verso la costa.